

# SALMO 8

## GRANDEZZA DEL SIGNORE E DIGNITÀ DELL'UOMO

### SPUNTO DI MEDITAZIONE

*Tutto ha sottomesso ai suoi piedi e lo ha costituito su tutte le cose a capo della Chiesa (Efesini 1,22).*

### CANTO

**1.** Quanto è grande il tuo nome,  
o Signore nostro Dio;  
quanto è grande sulla terra  
il tuo nome, o Signor.

**2.** Ci hai donato dalla croce  
una dolce Mamma buona;  
quanto è grande sulla terra  
il tuo nome, o Signor.

**3.** Ci hai donato sull'altare  
il tuo Corpo e Sangue vero;  
quanto è grande sulla terra  
il tuo nome, o Signor.

### TESTO DEL SALMO

<sup>1</sup> *(Al maestro di canto. Sull'aria di un canto per vendemmia o di una villotta della città di Gath. Salmo. Di Davide).*

<sup>2</sup> **O Signore, nostro Dio,  
quanto è grande il tuo nome  
su tutta la terra:  
sopra i cieli si innalza la tua magnificenza.**

**(Canto)**

<sup>3</sup> **Con la bocca dei bimbi e dei lattanti  
affermi la tua potenza contro i tuoi avversari,  
per ridurre al silenzio nemici e ribelli.**

<sup>4</sup> **Se guardo il tuo cielo, opera delle tue dita,  
la luna e le stelle che tu hai fissate,**

<sup>5</sup> **che cosa è l'uomo perché te ne ricordi,  
il figlio dell'uomo perché te ne curi?**

**(Canto)**

<sup>6</sup> Eppure l'hai fatto poco meno degli angeli,  
di gloria e di onore lo hai coronato:

<sup>7</sup> gli hai dato potere sulle opere delle tue mani,  
tutto hai posto sotto i suoi piedi;

<sup>8</sup> tutti i greggi e gli armenti,  
tutte le bestie della campagna;

<sup>9</sup> gli uccelli del cielo e i pesci del mare,  
che percorrono le vie del mare.

<sup>10</sup> O Signore, nostro Dio,  
quanto è grande il tuo nome su tutta la terra!

**(Canto)**

**DOSSOLOGIA**

*Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo...*

**LETTURA CON ISRAELE**

- Questo inno di lode alla regalità di Dio doveva venir cantato in qualche festa notturna, nell'incanto del cielo scintillante di stelle. Il salmo 8 non fa che mettere in preghiera ciò che era l'insegnamento elementare della Genesi: *Dio ha creato tutto*; al vertice della creazione è l'uomo, a cui Dio affida tutto: «Facciamo l'uomo a nostra immagine e somiglianza... Dominate la terra e soggiogatela... io vi dono tutto» (Genesi 1,26.28).
- Uno dei più bei temi offerti al pensiero religioso è il salmo 8: *la gloria del Creatore nello splendore del creato*. Un altro tema altrettanto bello è inserito in mezzo: *la grandezza dell'uomo*. Verso il 411 avanti Cristo, il poeta greco Sofocle ebbe queste parole di lode all'uomo che fanno pensare al salmo 8: «Dappertutto il cielo sfavilla di meraviglie; ma non c'è nulla di così meraviglioso come l'uomo» (Antigone, 1° coro).

**(Canto)**

**LETTURA CON GESÙ**

- Gesù cita esplicitamente questo salmo 8 per difendere, contro i farisei e gli scribi, i fanciulli del popolo che lo acclamavano nel giorno delle palme: «Senti ciò che dicono quelli là? - Certo, rispose Gesù. Non avete mai letto questo testo: Dalla bocca dei fanciulli e dei piccoli, ti sei preparata una lode»? (Matteo 21,16). *Per Gesù la vera grandezza dell'uomo è dalla parte dei piccoli, quando l'uomo accetta come i bimbi di ricevere tutto con semplicità*. Gesù insisteva sull'umiltà

tanto necessaria: «Padre, ti benedico di aver nascosto queste cose ai sapienti e agli intelligenti e di averle rivelate ai piccoli» (Luca 10,21).

- Ogni uomo si pone la domanda radicale: «*Che cos'è l'uomo?* Che senso ha la sua fragilità e finitudine di fronte alle immensità siderali e stellari?». Non c'è altra risposta che la seguente: «L'uomo è questa "condizione" che il Figlio di Dio ha voluto assumere; "il Verbo si e fatto carne", Dio si e fatto uomo».

### **(Canto)**

#### **LETTURA GAM, OGGI**

- *Ogni giovane deve coltivare in sé il senso dello stupore*; più la scienza ci rivela le meraviglie dell'universo, più noi possiamo pregare questo salmo 8 con verità: «Quando contemplo il tuo cielo, opera delle tue dita...». Sappiamo che il cosmo è dilatato in miliardi di anni-luce (la luce percorre 300.000 chilometri al minuto secondo); dovremmo forse smettere di meravigliarci?
- *Di fronte al creato ogni giovane deve lasciarsi «guidare dallo Spirito Santo»*, diceva San Paolo ai Romani. «Giovane, se il tuo cuore è davanti a Dio-Padre tenero e puro come cera, lo Spirito Santo vi imprime l'immagine di Gesù». Diceva il Curato d'Ars: «Lo Spirito Santo ci conduce come una mamma conduce il suo bimbo di due anni per mano; come una persona vedente conduce un'altra persona cieca».
- «Il silenzio di questi spazi infiniti mi spaventa», diceva Pascal. Ogni giovane deve convincersi che «l'uomo non è che una canna, la più debole di tutte le canne; ma è una canna pensante».

### **(Canto)**